

IL REGIME PER I FIGLI DEL POPOLO

La benefica Befana fascista celebrata in tutto il Friuli

A S. Giorgio di Nogaro

Un magnifico colpo d'occhio presentava la sala Maran di S. Giorgio di Nogaro, così com'era gremita di gente convenuta per la cerimonia della Befana fascista. La platea era la loggia allungata e la letteralmente occupata da scolari e da scolaresse, molti convenero dalle rispettive insegnate, accompagnati dalle rispettive famiglie, da genitori e da altre persone. Sul palcoscenico avevamo posto, a destra, le piccole italiane, a sinistra i ballini, mentre che in basso, sotto il proscenio, s'erano disposti gli avanguardisti. In mezzo, le autorità, fra cui ricordiamo: il prof. Franco Lancellotti, Commissario Provinciale dell'O. N. B., il rag. Primo Fiumi Segret. Prov. dell'opera stessa, il Podestà cav. Archimede Taverna, il R. direttore didattico, sig. Alfredo Lazzarini, il Segretario Politico del Fascio, sig. Augusto Romanin, il presidente del Comitato Comunale dell'Opera Ballina, e commissario della Congregazione di Carità sig. Ernesto Viviani, il segretario capo del Comune sig. Rossetto, il cav. Achille Cristofoli, il dott. Eugenio Pausa, il dott. Panti, l'ing. Pez, il maresciallo dei carabinieri. V'era poi il corpo insegnante al completo, e fra gli altri benemeriti maestri e maestre del Comune, notiamo l'infaticabile signorina Rosilde Bellina, del Fascio femminile, che per la prima volta entrava in funzione, e compiaciamoci ricordare i nomi della sign. Dora Colotti ved. Cava Canziani e figlia, sig. A. Petz, Borzaccin, rispettivamente Presidentessa e Vice presidentessa del Sodalizio.

Per primo prese la parola il Podestà, cav. genov. Taverna, il quale si disse altamente soddisfatto della odierna manifestazione, la quale viene a provare l'opera fattiva e benefica del Regime.

Rivolgendosi al Commissario dell'Opera Ballina, si disse orgoglioso di poterli presentare una numerosa squadra di giovani elementi fascisti, elogiando l'azione svolta dal Corp. Insegnante a tale scopo ed auspicando bene per la Patria nostra. Seguì il prof. Lancellotti, il quale espresse la sua viva ammirazione per quanto S. Giorgio gli presentava, con la cerimonia della Befana fascista e si disse sicuro che non indarno manifestazioni come la presente si vadano facendo, ma che esse vengono ognor più a rinsaldare la fratellanza e la solidarietà fra gli italiani, stretti insieme dal Fascismo. Il suo dire, improntato a forti e nobili sentimenti, altamente civili e patriottici, si chiude con una viva esclamazione al Re, al Duce, all'Italia.

A questo punto, sul proscenio, s'avanzò la piccola italiana Carmen Candotti, alunna di V classe elementare, la quale, con sentimento e di colorito, declamò un componimento di circostanza, in versi martelliani.

Una lode sincera meritò, in una alla gentile declamatrice, la maestra Rosilde Bellina, che la preparò. Seguì la distribuzione dei numerosi pacchi di indumenti agli alunni ed alunne poveri e quindi l'estrazione dei tre regali della lotteria, tenuta a beneficio dell'Opera Nazionale Ballina, che così egregiamente svolge la propria attività nelle Scuole del Capoluogo e delle frazioni. I tre doni della suddetta lotteria erano: una macchina da cucire, una bicicletta e un quadro artistico.

Alla fine della cerimonia furono inviati telegrammi a S. E. Ricci, a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

A Preconico

In una sala della Casa Municipale di Preconico fu consegnato il pacco della Befana fascista a ballina, giovani e piccole italiane, ad orfane e orfani di guerra di Preconico.

Circa un centinaio di bambini trovarono nel pacco desiderato la maglia di lana e gli zoccoli e le calze e la metratura di tela per la biancheria e tutti indistintamente, il sacchettino di dolci.

A Colloredo di Montalbano

Nel Municipio di Colloredo furono distribuiti a cura del Comitato comunale dell'O. N. B. trenta pacchi di indumenti a ballina e piccole italiane, tesserati fra quelli più distinti nello studio e nella condotta e di condizioni più disagiate. Erano presenti alla suggestiva cerimonia, il presidente del Comitato, cav. D. Da-

A Sesto al Reghena

A Sesto la Befana fascista per ballina e le piccole italiane, organizzato dal Presidente dell'Opera di concerto con i maestri elementari, si è svolta felicemente, riuscendo degna dello scopo per il quale era stata concretata.

Una folla di iscritti, sotto la guida dei maestri, convergendo alla Casa del Fascio, dove si svolse la cerimonia. Il Podestà, Presidente del Comitato, tenne agli iscritti un discorsetto di occasione proprio indovinato, sui doveri del ballina e della piccola italiana verso se stessi, verso gli altri e verso la Patria. Il discorsetto del dott. De Zanche fu molto apprezzato ed applaudito.

Il maestro Milanese, poi, rievocò, con particolare competenza e efficace oratoria, la figura di G. B. Perasso, esortando la ballina di Sesto a rendersi degni del «Ragazzo di Portoriva» incidendo la condotta esemplare, lo studio e l'amore verso la Patria. Le belle espressioni del maestro Milanese furono salutate alla fine da vivi e ben meritati applausi.

A questo punto furono spediti telegrammi a S. E. Renato Ricci e al prof. Franco Lancellotti.

Ad Artegna

Nell'Aula Magna di Artegna, alla presenza di tutte le autorità e di un folto pubblico, si è svolta la distribuzione di 160 pacchi contenenti indumenti e generi alimentari, ad altrettanti ballini ed alunne indigenti del capoluogo e della frazione di Montebasso. Prima che s'iniziasse la distribuzione stessa il Segretario Politico sig. Coniati ha con brevi parole illustrato il significato di quella benefica opera che è la Befana fascista, porgendo un ringraziamento a tutti quei che volontariamente collaborarono alla riuscita della manifestazione. Il ballina Antonio Colavizza ha per lo al Fascio ed all'O. N. B., con semplici e sentite espressioni, il grazie più affettuoso a nome dei compagni beneficiari. Le espressioni di gioia che erompevano spontanee dai bimbi allorché essi ricevevano il dono, ha certamente ricompensato ad usura la generosità degli elatori e la fatica degli organizzatori.

A Resiutta

Nel giorno dell'Epifania, alle ore 13, nel salone della stazione ferroviaria è avvenuta a Resiutta la distribuzione del pacco della Befana a tutti i bimbi dei ferrovieri fascisti. La distribuzione fu preceduta da efficaci parole, dette dal Capo Stazione sig. Salvatore Alletto sempre primo in ogni utile e benefica iniziativa.

A Latisana

Anche all'Ospedale «Regina Elena» di Latisana, grazie alla bontà generosa dei sigg. Orlandi e Trevisan, si festeggiò la Befana. Scampoli, maglie, calze, fazzoletti furono distribuiti agli ammalati più poveri, e giocattoli ai bambini. La Madre Superiora con le RR. Suore felici di distribuire, gli ammalati felici di ricevere, manifestano la più viva riconoscenza ai generosi benefattori.

A Porpetto

Alla benefica cerimonia della Befana fascista hanno partecipato a Porpetto, oltre che al Segretario Politico del Fascio, il Vice Podestà sig. Luigi Zaina, il Parroco don Genzini, il sig. Virgilio Pez, il sig. Giovanni Mason, il sig. Valentino Pascut, la signorina Castellani, quali membri del Comitato organizzatore. Presentavano anche una squadra di giovani fascisti e militi in tenuta.

A Villa Santina

Nel palazzo delle Scuole si è svolta a Villa Santina la festa della Befana fascista. Erano presenti, oltre il Direttore del Fascio Femminile con la Segretaria Letizia De Prato, il Podestà, il Segretario Politico, il Presidente della Congregazione di Carità, il Presidente del Comitato O. N. B., il Presidente del Comitato O. N. B. Maternità, il maestro Florit che rappresentava anche il direttore delle Scuole, il comandante del Fascio Giovanile ed altri.

A Rive d'Arcano

Nella sala del Fascio, si svolse a Rive d'Arcano la cerimonia della benefica Festa della Befana fascista, preparata con tanta cura ed amore da apposito Comitato. Alla cara festa erano presenti le autorità, il Commissario pro-

A Cavasso Nuovo

Sotto l'egida della Sezione Combattenti e dell'O. N. B. nella vasta sala del Teatro sociale di Cavasso Nuovo avvenne la distribuzione dei doni della Befana fascista, dei quali furono beneficiari la sessanta famiglia povere. Il presidente dei Combattenti signor Tito Bier con belle parole ha illustrato la vasta e intensa opera svolta dal Regime per il benessere del popolo e ha messo in luce lo scopo della Befana fascista. Terminò il suo dire inneggiando a S. M. il Re e al Duce. Presa la parola poi il presidente del Comitato comunale O. N. B. signor Colussi, il quale pronunciò elevate espressioni.

A Bagnaria Arsa

Domenica 17 corr. nel pomeriggio a Bagnaria Arsa si celebrerà la festa della Befana e il Fascismo ha trasformato in festa benefica per la raccolta delle offerte e per la distribuzione dei doni ai bimbi poveri ed indigenti. La popolazione di Bagnaria Arsa, che sempre si è dimostrata generosa, ha contribuito largamente per felice esito della stessa. La simpatica festa della Befana fascista è destinata a portare un sorriso sulle labbra dei piccoli sfortunati e a far sentire alla famiglia povere, che il Fascismo vuol dire anche senso di solidarietà umana ed affetto per chi soffre.

Far fiorire sulla labbra pallide un sorriso, portare un aiuto valido ai poveri, specie ai bimbi, ripararli dal freddo, fornendo loro degli indumenti... Opera quanto mai sana e santa... Domenica adunque 17 corr. in una sala gentilmente concessa, dal Segretario Politico del Fascio e dal Comitato Pro Befana Fascista, è stato deciso che la festa abbia luogo con solennità, come è nei desideri delle superiori gerarchie. In detta sala avverrà la distribuzione dei pacchi vestiario ai bambini poveri del Comune.

La cerimonia si svolgerà alla presenza di tutte le autorità politiche ed amministrative. La popolazione, che ha largamente contribuito a questa festa di carità patriottica, e per la completa riuscita della caritatevole iniziativa, presenterà dimostrando affetto e simpatia per i bambini, i quali oltre al bene materiale, attendono le buone parole dei benefattori.

Presentare alla Befana fascista vuol dire, non solo apprezzare la nobile e benefica iniziativa ma anche riconoscere la attività del Comitato locale, che instancabile ha saputo raccogliere tanto adesioni ed elargizioni. I beneficiati saranno domenica oltre una settantina.

Oltre alla benefica Befana si è addivenuti in questi giorni — sotto il controllo coordinato e concentrato nel Segretario Politico, sig. Donato Vidal — alla seconda distribuzione di generi, quali granturco, farina, patate ecc. ecc. ai disoccupati in particolare modo con bimbi a carico, alle famiglie indigenti ed a tutti coloro in genere, colpiti maggiormente dal disagio economico. Sono ancora, per la seconda volta, una trentina di famiglie bisognose o povere di disoccupati alle quali provvede la carità e filantropia del Comune. Sono quasi otto quintali di granturco; quasi cento di patate e diversi chilogrammi di farina, dei quali beneficheranno disoccupati, indigenti e bambini poveri. E ciò per la seconda volta.

A giorni, secondo opportunità, vi sarà altra distribuzione di anzidetti generi. Bagnaria Arsa ha dato come sempre, e come sempre darà, prova del suo alto civismo e del suo amor patrio.

A Villa Santina

Nel palazzo delle Scuole si è svolta a Villa Santina la festa della Befana fascista. Erano presenti, oltre il Direttore del Fascio Femminile con la Segretaria Letizia De Prato, il Podestà, il Segretario Politico, il Presidente della Congregazione di Carità, il Presidente del Comitato O. N. B., il Presidente del Comitato O. N. B. Maternità, il maestro Florit che rappresentava anche il direttore delle Scuole, il comandante del Fascio Giovanile ed altri.

A Rive d'Arcano

Nella sala del Fascio, si svolse a Rive d'Arcano la cerimonia della benefica Festa della Befana fascista, preparata con tanta cura ed amore da apposito Comitato. Alla cara festa erano presenti le autorità, il Commissario pro-

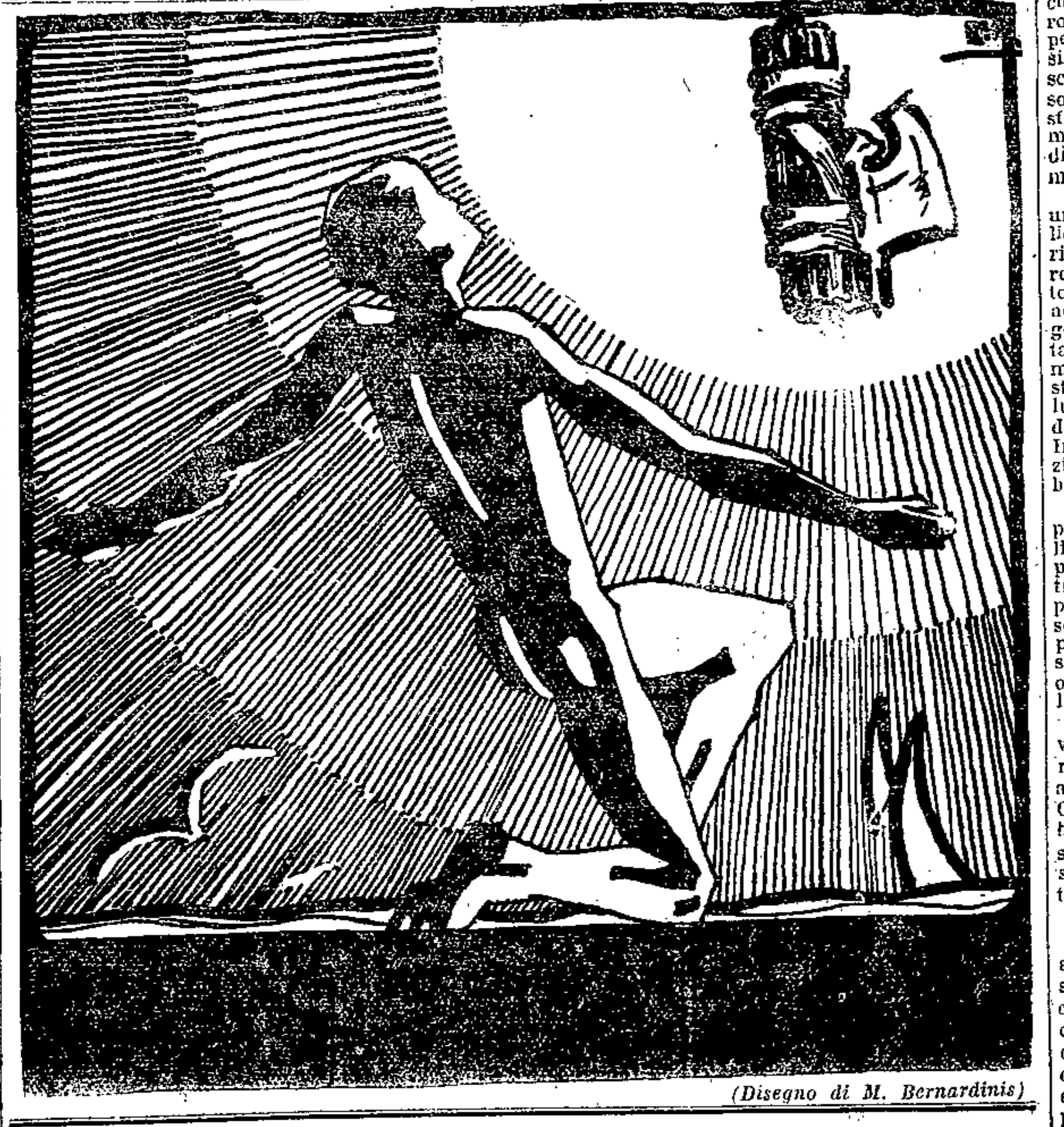
Commissario Provinciale dell'O. N. B.

Dopo di che avvenne la distribuzione dei doni; distribuzione che fatta mediante estrazione a sorte di numeri in precedenza preparati. Ogni iscritto ebbe il suo dono: un fazzoletto di vestiario, un giocattolo, o un sacchettino di dolci e frutta, mentre sul volto di tutti si leggeva la più schietta allegria, in parte contenuta per la presenza dei capi.

Alla cerimonia assistevano, oltre il Podestà e il Presidente del Comitato, i maestri Milanese e Gobatto, il dott. Rabasso, le maestre Ferro e Nivetti (le quali si sono prodigate in modo encomiabile per la buona riuscita della festa), il sig. Guarniti, il segretario comunale sig. Beer, il farmacista, il sig. G. B. Perassutti, il sig. Casetta ed altri.

Al Comitato erano pervenute in precedenza offerte di vario genere dal sigg. F. Bris, de Nordi, co. Burovic, G. B. Perassutti, Marinatto, Danilotti Roer, Casetta, Fabris-Pavero, Ferro, Nicetti, Mons. Gerometta, dott. De Zanchie.

La manifestazione è stata ripetuta, collo stesso programma, a Bagnaria Arsa per la frazione di Ramuscetto.



A Corno di Rosazzo

La Befana ai bimbi poveri delle scuole di Corno di Rosazzo si è svolta con ritmo benefico. Son 28 bimbi, ai quali furono distribuiti vesti e calzature, che ringraziano la popolazione di Corno e S. Andrat per la larghezza con la quale parteciparono al beneficio, e non potendo qui fare il nome di ognuno segnaliamo le offerte più cospicue:

A Montereale Collina

Nella sede del Fascio di Montereale è avvenuta la distribuzione dei pacchi della Befana fascista ad un notevole numero di bambini o bambine indigenti. La distribuzione è stata fatta personalmente dal Segretario politico, alla presenza del Podestà sig. Vincenzo Degani, dal C. C. Venier geom. Giovanni, Segretario amministrativo del Fascio e Presidente dei Combattenti e dei congiunti dei beneficiati.

A Bagnaria Arsa

Domenica 17 corr. nel pomeriggio a Bagnaria Arsa si celebrerà la festa della Befana e il Fascismo ha trasformato in festa benefica per la raccolta delle offerte e per la distribuzione dei doni ai bimbi poveri ed indigenti. La popolazione di Bagnaria Arsa, che sempre si è dimostrata generosa, ha contribuito largamente per felice esito della stessa. La simpatica festa della Befana fascista è destinata a portare un sorriso sulle labbra dei piccoli sfortunati e a far sentire alla famiglia povere, che il Fascismo vuol dire anche senso di solidarietà umana ed affetto per chi soffre.

Far fiorire sulla labbra pallide un sorriso, portare un aiuto valido ai poveri, specie ai bimbi, ripararli dal freddo, fornendo loro degli indumenti... Opera quanto mai sana e santa... Domenica adunque 17 corr. in una sala gentilmente concessa, dal Segretario Politico del Fascio e dal Comitato Pro Befana Fascista, è stato deciso che la festa abbia luogo con solennità, come è nei desideri delle superiori gerarchie. In detta sala avverrà la distribuzione dei pacchi vestiario ai bambini poveri del Comune.

La cerimonia si svolgerà alla presenza di tutte le autorità politiche ed amministrative. La popolazione, che ha largamente contribuito a questa festa di carità patriottica, e per la completa riuscita della caritatevole iniziativa, presenterà dimostrando affetto e simpatia per i bambini, i quali oltre al bene materiale, attendono le buone parole dei benefattori.

Presentare alla Befana fascista vuol dire, non solo apprezzare la nobile e benefica iniziativa ma anche riconoscere la attività del Comitato locale, che instancabile ha saputo raccogliere tanto adesioni ed elargizioni. I beneficiati saranno domenica oltre una settantina.

Oltre alla benefica Befana si è addivenuti in questi giorni — sotto il controllo coordinato e concentrato nel Segretario Politico, sig. Donato Vidal — alla seconda distribuzione di generi, quali granturco, farina, patate ecc. ecc. ai disoccupati in particolare modo con bimbi a carico, alle famiglie indigenti ed a tutti coloro in genere, colpiti maggiormente dal disagio economico. Sono ancora, per la seconda volta, una trentina di famiglie bisognose o povere di disoccupati alle quali provvede la carità e filantropia del Comune. Sono quasi otto quintali di granturco; quasi cento di patate e diversi chilogrammi di farina, dei quali beneficheranno disoccupati, indigenti e bambini poveri. E ciò per la seconda volta.

A giorni, secondo opportunità, vi sarà altra distribuzione di anzidetti generi. Bagnaria Arsa ha dato come sempre, e come sempre darà, prova del suo alto civismo e del suo amor patrio.

A Villa Santina

Nel palazzo delle Scuole si è svolta a Villa Santina la festa della Befana fascista. Erano presenti, oltre il Direttore del Fascio Femminile con la Segretaria Letizia De Prato, il Podestà, il Segretario Politico, il Presidente della Congregazione di Carità, il Presidente del Comitato O. N. B., il Presidente del Comitato O. N. B. Maternità, il maestro Florit che rappresentava anche il direttore delle Scuole, il comandante del Fascio Giovanile ed altri.

A Rive d'Arcano

Nella sala del Fascio, si svolse a Rive d'Arcano la cerimonia della benefica Festa della Befana fascista, preparata con tanta cura ed amore da apposito Comitato. Alla cara festa erano presenti le autorità, il Commissario pro-

A Montereale Collina

Nella sede del Fascio di Montereale è avvenuta la distribuzione dei pacchi della Befana fascista ad un notevole numero di bambini o bambine indigenti. La distribuzione è stata fatta personalmente dal Segretario politico, alla presenza del Podestà sig. Vincenzo Degani, dal C. C. Venier geom. Giovanni, Segretario amministrativo del Fascio e Presidente dei Combattenti e dei congiunti dei beneficiati.

A Bagnaria Arsa

Domenica 17 corr. nel pomeriggio a Bagnaria Arsa si celebrerà la festa della Befana e il Fascismo ha trasformato in festa benefica per la raccolta delle offerte e per la distribuzione dei doni ai bimbi poveri ed indigenti. La popolazione di Bagnaria Arsa, che sempre si è dimostrata generosa, ha contribuito largamente per felice esito della stessa. La simpatica festa della Befana fascista è destinata a portare un sorriso sulle labbra dei piccoli sfortunati e a far sentire alla famiglia povere, che il Fascismo vuol dire anche senso di solidarietà umana ed affetto per chi soffre.

Far fiorire sulla labbra pallide un sorriso, portare un aiuto valido ai poveri, specie ai bimbi, ripararli dal freddo, fornendo loro degli indumenti... Opera quanto mai sana e santa... Domenica adunque 17 corr. in una sala gentilmente concessa, dal Segretario Politico del Fascio e dal Comitato Pro Befana Fascista, è stato deciso che la festa abbia luogo con solennità, come è nei desideri delle superiori gerarchie. In detta sala avverrà la distribuzione dei pacchi vestiario ai bambini poveri del Comune.

La cerimonia si svolgerà alla presenza di tutte le autorità politiche ed amministrative. La popolazione, che ha largamente contribuito a questa festa di carità patriottica, e per la completa riuscita della caritatevole iniziativa, presenterà dimostrando affetto e simpatia per i bambini, i quali oltre al bene materiale, attendono le buone parole dei benefattori.

Presentare alla Befana fascista vuol dire, non solo apprezzare la nobile e benefica iniziativa ma anche riconoscere la attività del Comitato locale, che instancabile ha saputo raccogliere tanto adesioni ed elargizioni. I beneficiati saranno domenica oltre una settantina.

Oltre alla benefica Befana si è addivenuti in questi giorni — sotto il controllo coordinato e concentrato nel Segretario Politico, sig. Donato Vidal — alla seconda distribuzione di generi, quali granturco, farina, patate ecc. ecc. ai disoccupati in particolare modo con bimbi a carico, alle famiglie indigenti ed a tutti coloro in genere, colpiti maggiormente dal disagio economico. Sono ancora, per la seconda volta, una trentina di famiglie bisognose o povere di disoccupati alle quali provvede la carità e filantropia del Comune. Sono quasi otto quintali di granturco; quasi cento di patate e diversi chilogrammi di farina, dei quali beneficheranno disoccupati, indigenti e bambini poveri. E ciò per la seconda volta.

A giorni, secondo opportunità, vi sarà altra distribuzione di anzidetti generi. Bagnaria Arsa ha dato come sempre, e come sempre darà, prova del suo alto civismo e del suo amor patrio.

A giorni, secondo opportunità, vi sarà altra distribuzione di anzidetti generi. Bagnaria Arsa ha dato come sempre, e come sempre darà, prova del suo alto civismo e del suo amor patrio.

A Villa Santina

Nel palazzo delle Scuole si è svolta a Villa Santina la festa della Befana fascista. Erano presenti, oltre il Direttore del Fascio Femminile con la Segretaria Letizia De Prato, il Podestà, il Segretario Politico, il Presidente della Congregazione di Carità, il Presidente del Comitato O. N. B., il Presidente del Comitato O. N. B. Maternità, il maestro Florit che rappresentava anche il direttore delle Scuole, il comandante del Fascio Giovanile ed altri.

A Rive d'Arcano

Nella sala del Fascio, si svolse a Rive d'Arcano la cerimonia della benefica Festa della Befana fascista, preparata con tanta cura ed amore da apposito Comitato. Alla cara festa erano presenti le autorità, il Commissario pro-

A Corno di Rosazzo

La Befana ai bimbi poveri delle scuole di Corno di Rosazzo si è svolta con ritmo benefico. Son 28 bimbi, ai quali furono distribuiti vesti e calzature, che ringraziano la popolazione di Corno e S. Andrat per la larghezza con la quale parteciparono al beneficio, e non potendo qui fare il nome di ognuno segnaliamo le offerte più cospicue:

A Montereale Collina

Nella sede del Fascio di Montereale è avvenuta la distribuzione dei pacchi della Befana fascista ad un notevole numero di bambini o bambine indigenti. La distribuzione è stata fatta personalmente dal Segretario politico, alla presenza del Podestà sig. Vincenzo Degani, dal C. C. Venier geom. Giovanni, Segretario amministrativo del Fascio e Presidente dei Combattenti e dei congiunti dei beneficiati.

A Bagnaria Arsa

Domenica 17 corr. nel pomeriggio a Bagnaria Arsa si celebrerà la festa della Befana e il Fascismo ha trasformato in festa benefica per la raccolta delle offerte e per la distribuzione dei doni ai bimbi poveri ed indigenti. La popolazione di Bagnaria Arsa, che sempre si è dimostrata generosa, ha contribuito largamente per felice esito della stessa. La simpatica festa della Befana fascista è destinata a portare un sorriso sulle labbra dei piccoli sfortunati e a far sentire alla famiglia povere, che il Fascismo vuol dire anche senso di solidarietà umana ed affetto per chi soffre.

Far fiorire sulla labbra pallide un sorriso, portare un aiuto valido ai poveri, specie ai bimbi, ripararli dal freddo, fornendo loro degli indumenti... Opera quanto mai sana e santa... Domenica adunque 17 corr. in una sala gentilmente concessa, dal Segretario Politico del Fascio e dal Comitato Pro Befana Fascista, è stato deciso che la festa abbia luogo con solennità, come è nei desideri delle superiori gerarchie. In detta sala avverrà la distribuzione dei pacchi vestiario ai bambini poveri del Comune.

La cerimonia si svolgerà alla presenza di tutte le autorità politiche ed amministrative. La popolazione, che ha largamente contribuito a questa festa di carità patriottica, e per la completa riuscita della caritatevole iniziativa, presenterà dimostrando affetto e simpatia per i bambini, i quali oltre al bene materiale, attendono le buone parole dei benefattori.

Presentare alla Befana fascista vuol dire, non solo apprezzare la nobile e benefica iniziativa ma anche riconoscere la attività del Comitato locale, che instancabile ha saputo raccogliere tanto adesioni ed elargizioni. I beneficiati saranno domenica oltre una settantina.

Oltre alla benefica Befana si è addivenuti in questi giorni — sotto il controllo coordinato e concentrato nel Segretario Politico, sig. Donato Vidal — alla seconda distribuzione di generi, quali granturco, farina, patate ecc. ecc. ai disoccupati in particolare modo con bimbi a carico, alle famiglie indigenti ed a tutti coloro in genere, colpiti maggiormente dal disagio economico. Sono ancora, per la seconda volta, una trentina di famiglie bisognose o povere di disoccupati alle quali provvede la carità e filantropia del Comune. Sono quasi otto quintali di granturco; quasi cento di patate e diversi chilogrammi di farina, dei quali beneficheranno disoccupati, indigenti e bambini poveri. E ciò per la seconda volta.

A giorni, secondo opportunità, vi sarà altra distribuzione di anzidetti generi. Bagnaria Arsa ha dato come sempre, e come sempre darà, prova del suo alto civismo e del suo amor patrio.

A Villa Santina

Nel palazzo delle Scuole si è svolta a Villa Santina la festa della Befana fascista. Erano presenti, oltre il Direttore del Fascio Femminile con la Segretaria Letizia De Prato, il Podestà, il Segretario Politico, il Presidente della Congregazione di Carità, il Presidente del Comitato O. N. B., il Presidente del Comitato O. N. B. Maternità, il maestro Florit che rappresentava anche il direttore delle Scuole, il comandante del Fascio Giovanile ed altri.

A Rive d'Arcano

Nella sala del Fascio, si svolse a Rive d'Arcano la cerimonia della benefica Festa della Befana fascista, preparata con tanta cura ed amore da apposito Comitato. Alla cara festa erano presenti le autorità, il Commissario pro-

A Corno di Rosazzo

La Befana ai bimbi poveri delle scuole di Corno di Rosazzo si è svolta con ritmo benefico. Son 28 bimbi, ai quali furono distribuiti vesti e calzature, che ringraziano la popolazione di Corno e S. Andrat per la larghezza con la quale parteciparono al beneficio, e non potendo qui fare il nome di ognuno segnaliamo le offerte più cospicue:

A Montereale Collina

Nella sede del Fascio di Montereale è avvenuta la distribuzione dei pacchi della Befana fascista ad un notevole numero di bambini o bambine indigenti. La distribuzione è stata fatta personalmente dal Segretario politico, alla presenza del Podestà sig. Vincenzo Degani, dal C. C. Venier geom. Giovanni, Segretario amministrativo del Fascio e Presidente dei Combattenti e dei congiunti dei beneficiati.

A Bagnaria Arsa

Domenica 17 corr. nel pomeriggio a Bagnaria Arsa si celebrerà la festa della Befana e il Fascismo ha trasformato in festa benefica per la raccolta delle offerte e per la distribuzione dei doni ai bimbi poveri ed indigenti. La popolazione di Bagnaria Arsa, che sempre si è dimostrata generosa, ha contribuito largamente per felice esito della stessa. La simpatica festa della Befana fascista è destinata a portare un sorriso sulle labbra dei piccoli sfortunati e a far sentire alla famiglia povere, che il Fascismo vuol dire anche senso di solidarietà umana ed affetto per chi soffre.

Far fiorire sulla labbra pallide un sorriso, portare un aiuto valido ai poveri, specie ai bimbi, ripararli dal freddo, fornendo loro degli indumenti... Opera quanto mai sana e santa... Domenica adunque 17 corr. in una sala gentilmente concessa, dal Segretario Politico del Fascio e dal Comitato Pro Befana Fascista, è stato deciso che la festa abbia luogo con solennità, come è nei desideri delle superiori gerarchie. In detta sala avverrà la distribuzione dei pacchi vestiario ai bambini poveri del Comune.

La cerimonia si svolgerà alla presenza di tutte le autorità politiche ed amministrative. La popolazione, che ha largamente contribuito a questa festa di carità patriottica, e per la completa riuscita della caritatevole iniziativa, presenterà dimostrando affetto e simpatia per i bambini, i quali oltre al bene materiale, attendono le buone parole dei benefattori.

Presentare alla Befana fascista vuol dire, non solo apprezzare la nobile e benefica iniziativa ma anche riconoscere la attività del Comitato locale, che instancabile ha saputo raccogliere tanto adesioni ed elargizioni. I beneficiati saranno domenica oltre una settantina.

Oltre alla benefica Befana si è addivenuti in questi giorni — sotto il controllo coordinato e concentrato nel Segretario Politico, sig. Donato Vidal — alla seconda distribuzione di generi, quali granturco, farina, patate ecc. ecc. ai disoccupati in particolare modo con bimbi a carico, alle famiglie indigenti ed a tutti coloro in genere, colpiti maggiormente dal disagio economico. Sono ancora, per la seconda volta, una trentina di famiglie bisognose o povere di disoccupati alle quali provvede la carità e filantropia del Comune. Sono quasi otto quintali di granturco; quasi cento di patate e diversi chilogrammi di farina, dei quali beneficheranno disoccupati, indigenti e bambini poveri. E ciò per la seconda volta.

A giorni, secondo opportunità, vi sarà altra distribuzione di anzidetti generi. Bagnaria Arsa ha dato come sempre, e come sempre darà, prova del suo alto civismo e del suo amor patrio.

A Villa Santina

Nel palazzo delle Scuole si è svolta a Villa Santina la festa della Befana fascista. Erano presenti, oltre il Direttore del Fascio Femminile con la Segretaria Letizia De Prato, il Podestà, il Segretario Politico, il Presidente della Congregazione di Carità, il Presidente del Comitato O. N. B., il Presidente del Comitato O. N. B. Maternità, il maestro Florit che rappresentava anche il direttore delle Scuole, il comandante del Fascio Giovanile ed altri.

A Rive d'Arcano

Nella sala del Fascio, si svolse a Rive d'Arcano la cerimonia della benefica Festa della Befana fascista, preparata con tanta cura ed amore da apposito Comitato. Alla cara festa erano presenti le autorità, il Commissario pro-

A Corno di Rosazzo

La Befana ai bimbi poveri delle scuole di Corno di Rosazzo si è svolta con ritmo benefico. Son 28 bimbi, ai quali furono distribuiti vesti e calzature, che ringraziano la popolazione di Corno e S. Andrat per la larghezza con la quale parteciparono al beneficio, e non potendo qui fare il nome di ognuno segnaliamo le offerte più cospicue:

A Montereale Collina

Nella sede del Fascio di Montereale è avvenuta la distribuzione dei pacchi della Befana fascista ad un notevole numero di bambini o bambine indigenti. La distribuzione è stata fatta personalmente dal Segretario politico, alla presenza del Podestà sig. Vincenzo Degani, dal C. C. Venier geom. Giovanni, Segretario amministrativo del Fascio e Presidente dei Combattenti e dei congiunti dei beneficiati.

A Bagnaria Arsa

Domenica 17 corr. nel pomeriggio a Bagnaria Arsa si celebrerà la festa della Befana e il Fascismo ha trasformato in festa benefica per la raccolta delle offerte e per la distribuzione dei doni ai bimbi poveri ed indigenti. La popolazione di Bagnaria Arsa, che sempre si è dimostrata generosa, ha contribuito largamente per felice esito della stessa. La simpatica festa della Befana fascista è destinata a portare un sorriso sulle labbra dei piccoli sfortunati e a far sentire alla famiglia povere, che il Fascismo vuol dire anche senso di solidarietà umana ed affetto per chi soffre.

Far fiorire sulla labbra pallide un sorriso, portare un aiuto valido ai poveri, specie ai bimbi, ripararli dal freddo, fornendo loro degli indumenti... Opera quanto mai sana e santa... Domenica adunque 17 corr. in una sala gentilmente concessa, dal Segretario Politico del Fascio e dal Comitato Pro Befana Fascista, è stato deciso che la festa abbia luogo con solennità, come è nei desideri delle superiori gerarchie. In detta sala avverrà la distribuzione dei pacchi vestiario ai bambini poveri del Comune.

La cerimonia si svolgerà alla presenza di tutte le autorità politiche ed amministrative. La popolazione, che ha largamente contribuito a questa festa di carità patriottica, e per la completa riuscita della caritatevole iniziativa, presenterà dimostrando affetto e simpatia per i bambini, i quali oltre al bene materiale, attendono le buone parole dei benefattori.

Presentare alla Befana fascista vuol dire, non solo apprezzare la nobile e benefica iniziativa ma anche riconoscere la attività del Comitato locale, che instancabile ha saputo raccogliere tanto adesioni ed elargizioni. I beneficiati saranno domenica oltre una settantina.

Oltre alla benefica Befana si è addivenuti in questi giorni — sotto il controllo coordinato e concentrato nel Segretario Politico, sig. Donato Vidal — alla seconda distribuzione di generi, quali granturco, farina, patate ecc. ecc. ai disoccupati in particolare modo con bimbi a carico, alle famiglie indigenti ed a tutti coloro in genere, colpiti maggiormente dal disagio economico. Sono ancora, per la seconda volta, una trentina di famiglie bisognose o povere di disoccupati alle quali provvede la carità e filantropia del Comune. Sono quasi otto quintali di granturco; quasi cento di patate e diversi chilogrammi di farina, dei quali beneficheranno disoccupati, indigenti e bambini poveri. E ciò per la seconda volta.

A giorni, secondo opportunità, vi sarà altra distribuzione di anzidetti generi. Bagnaria Arsa ha dato come sempre, e come sempre darà, prova del suo alto civismo e del suo amor patrio.

A Villa Santina

CRONACA CITTADINA

La commemorazione del prof. Fracassetti all'Accademia di Udine

Completiamo il resoconto della commemorazione del compianto prof. Libero Fracassetti, della quale ieri, stante l'ora tarda, abbiamo potuto dare solo un cenno sommario.

Le adesioni
Ecco le adesioni pervenute e delle quali il presidente dell'Accademia prof. Enrico Morpurgo ha dato lettura all'inizio dell'adunanza, dopo aver inviato alla memoria del Fracassetti il reverente saluto del fratesco sodalizio, e dopo aver rivolto al venerando prof. Misani vive grazie per nobilita e affettuosa commemorazione.

Conceda che io feridamente mi unisca a onorare la memoria di Libero Fracassetti, che temprò così animo suo, valoroso ingegno, eloquente parola, con questi sentimenti che diedero l'alta gloria a codesta terra italianamente gloriosa.

PAOLO BOSELLI
Presente cuore aderisco onorante indimenticabile amico Libero.
LUIGI RAVA
Pregho S. V. accogliere mia fervida adesione onorante Libero Fracassetti di cui per moltissimi anni fui amico personale e apprezzai doti preclari ingegno dottrina, carattere, spirito patriottico vigile, ardente. — UGO FRASCARELLI direttore generale Istruzione Superiore.

Il presidente ha poi ricordato l'adesione del Senatore Morpurgo, quale presidente del Comitato Udinese della Dante Alighieri, che ebbe il Fracassetti tra i collaboratori più affezionati, e da lui ha dato comunicazione di una lettera della vedova signora Franca Antonelli-Fracassetti, con la quale si compiacce per l'omaggio reso alla memoria del Comendatore d'elezione, che tanto amò codesta cara terra, e a rivederla, e profondamente commossa e grata, un reverente saluto al vegliardo amatissimo, il prof. Misani, e al Presidente per il nobile tributo d'onore e d'amore alla memoria in memoria del suo caro.

La commemorazione

Libero Fracassetti era nato a Bologna il 19 agosto 1863 e dal padre Giusto, esule allora dal suo Paese, ritrasse quella lingua di amor patrio che fu sempre in lui vivissima e che seppe poi tener sempre desta nel seno del suo cuore. Fu alla metà del gennaio 1896 che ebbe inizio il male, che doveva portarlo alla tomba, da lui sopportato da forte, sereno, ed in cui lo assistevano e bisognando con l'esempio la serenità. Fino agli ultimi giorni si occupò della «Dante», intendendo che ogni pratica avesse sollecita e precisa esecuzione. Egli passò all'altra vita l'8 giugno 1930.

Questa, per sommi capi, la commemorazione che il prof. Misani, legato da consuetudine e da amicizia al Fracassetti, dettando prova di così lucida intelligenza e di così affettuoso sentimento. E l'Accademia accolse con un cordiale plauso il lavoro dello amato e vegliardo, deliberando l'invio alla vedova di un telegramma di rinnovata condoglianza.

La Fiera di S. Antonio

L'annuale Fiera di S. Antonio, per bovini ed equini, avrà luogo in Braida Bassi giovedì venturo, 11 corrente.

La circolazione degli autoveicoli muniti di gomme piene

L'on. Ministero delle Finanze, con suo telegramma 8 gennaio corr., comunica quanto segue: «Stante le gravi difficoltà incontrate dagli esercenti trasporti con autoveicoli pesanti nel provvedere tempestivamente alla sostituzione degli anelli di gomme piene con semipneumatici consentiti in via assolutamente eccezionale e temporanea, ed in ogni caso non oltre il 31 marzo p. v., la circolazione degli autoveicoli muniti di gomme piene previo pagamento della tassa per l'intero anno liquidata a norma della tariffa per pneumatici.

Nell'Accademia di Udine

Nel 1888 egli veniva eletto socio corrispondente dell'Accademia di Udine e nel 1891, ordinario, fungendo per lungo tempo da segretario e tenendo la presidenza nel triennio 1912-13-14. Parrecchi e pregevoli lavori, che troppo lungo sarebbe citare, sono stati fatti da lui dinanzi al secolare consesso e sono riprodotti integralmente negli «Atti». Ci limitiamo a ricordare: «Un trentennio di vita Accademica», nel quale con meticolosa cura e con tutta la monografia da essa pubblicata a partire dalla liberazione del Friuli, ossia dall'anno 1867 sino al 1910, dando gli indici per autore e per materia. Con altra lettura, intitolata «Ricordi Accademici», che risale al 1912, compiuta all'illustrazione dell'opera culturale del Sodalizio.

Altri uffici

Altre uffici il Fracassetti disimpegnò a vantaggio di opere civili nella nostra città, tra cui quello di Vicepresidente del Comitato Udinese della «Dante Alighieri», di presidente del Sodalizio della Stampa, di vicepresidente della R. Deputazione di Storia Patria. Durante la guerra ebbe l'incarico della raccolta di documenti e ricordi bellici per conto del Museo del Risorgimento presso il Monumento a Vittorio Emanuele a Roma.

Uno strappo muscolare

Giovanni Valle fu Ermenegildo, abitante in via Ledra 8, fornajo, giocando al calcio, riportò uno strappo muscolare alla coscia sinistra per cui dovette ricorrere alle cure del sanitario del Civico Ospedale che lo giudicò guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Il testo unico delle leggi per i Consigli dell'Economia

Una relazione di S. E. Morpurgo

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Alfieri si è riunita la Commissione per l'elaborazione del Testo Unico per le leggi concernenti i Consigli Provinciali dell'Economia. Consigli Provinciali, S. E. il Senatore ha incaricato Elio Morpurgo, presidente della sotto Commissione per le proposte riguardanti l'anagrafe delle Ditte, ha riferito ampiamente sui lavori compiuti, sottoponendo alla Commissione le proposte formulate che sono state approvate. Il prof. Cesare Vivante, presidente della sotto Commissione per la raccolta e la codificazione degli usi commerciali esistenti, ha illustrato le proposte elaborate che sono state accolte. La seduta ha avuto termine stabilendo la ripresa dei lavori della Commissione stessa per questa settimana, per prendere visione circa le proposte definitive da formulare in materia.

Negli alti gradi dell'Esercito

Il nuovo Comandante della Divisione

Il Bollettino Militare — come abbiamo già riferito — ha dato notizia di un vasto movimento negli alti gradi dell'Esercito. A Udine, il comando della Divisione militare sarà assunto dal generale comm. Alessandro Pirzio Biroli, Ispettore delle truppe celeri a Roma. Il generale Pirzio Biroli che nella nostra città è già noto favorevolmente conosciuto, è un damianita tempo di soldato e di gentiluomo. Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, è autore decorato della medaglia di bronzo al valor militare ed è insignito di una promozione per merito di guerra. Il passato militare del generale Pirzio Biroli è dei più fulgidi poiché egli prese parte alla campagna libica e partecipò a tutta la grande guerra vittoriosa, affermando in molteplici fatti d'arme le sue preclari doti. Il generale comm. Donato Ruggieri, che in questi giorni lascia il comando della Divisione Militare di Udine per assumere l'alto e delicatissimo ufficio di comandante al Tribunale S. premio Militare, era a Udine dal 16 gennaio 1930, proveniente da Roma ove era Ispettore di mobilitazione. Il generale Ruggieri che durante la permanenza a Udine acquistò vasta rinomanza per le sue virtù militari e la spualità d'abruzo, fu già nella nostra città nei primi giorni della liberazione contribuendo efficacemente alla riorganizzazione di importanti servizi Passò poi a Cividade, assumendo in seguito altri incarichi. Anche il generale Ruggieri che partecipò alla grande guerra quale ufficiale di Stato Maggiore, è decorato dell'Ordine Militare di Savoia ed è ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Beneficenza

A mezzo del "Popolo del Friuli",

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Filippo Bellavere versano L. 60 i seguenti signori: rag. Ettore Brun, rag. Pietro Del Turco, Attilio Travagnini, Nicola Cucchini, Aro Bardianutti, Giuseppe Del Fabro, Gherardo Mascherin, Ettore Travagnini, Rinaldo Del Negro, Mario Blasich, Ubaldo Faci, Gino Ravazzolo.

Per onorare la memoria del cav. Alessandro Nimis: Lia Zambelli Nimis, L. 50.

All'Opera Maternità Infanzia,

Per onorare la memoria di Fausto Sereno e Giuseppe Ceschiutti L. 20.

Pro Radio Ospedale. — Per onorare la memoria del prof. Beniamino De Gasperi: Ida Pasquotti-Fabrius, L. 25.

Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria del prof. Beniamino De Gasperi: Ida Pasquotti-Fabrius, L. 10.

Alla Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico. — In memoria del compianto sig. Tullio Pi-

Augusti ringraziamenti

Al telegramma inviato dall'on. Asquini, Preside della Provincia, in occasione del gonellaco di S. M. la Regina, è pervenuta in seguente risposta: «Il messaggio augurale di codesta Provincia è giunto, molto gradito a S. M. la Regina che mi rende interpreti i suoi migliori ringraziamenti. — Dama Corte servizio: Principessa DI CANDRIANO».

Milizia avanguardista

Chiamata di controllo obbligatoria. Gli avanguardisti della I. Coorte Udine sono comandati a rispondere il giorno 17 c. m. alle ore 9 alla chiamata di controllo, presentandosi nei luoghi di riunione qui elencati: 1. Centuria 1914 D. A. T. Palestra dell'Ospedale. — 2. Centuria 915 Alpina, Palestra Liceo classico. — 3. Centuria 1916, Palestra Via Dante (A). — 4. Centuria 1917, Palestra via Dante (B). — Manipolo celeri, Palestra Via Dante, Comando. Tenuta: uniforme ordinaria con cordelline.

La caduta di una settuagenaria

Maria Maruzzi fu Domenico di anni 74 abitante in via Superiore 4, cadendo accidentalmente in casa, riportò una ferita alla fronte, guaribile in una decina di giorni.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

Giudice: Primo Pretore cav. dr. Dianese — P. M.: dott. Longo — Canceliere: Morli.

Carretta investita da un'autocarro

Il 19 dicembre u. s. un'autocarro guidato da Angelo Giorgiotti di Giovanni d'anni 25 da Pagnacco, giunto nel tratto di strada fra il ponte del Cornio e Pagnacco, investì accidentalmente una carretta su cui stava certa Anna Freschi.

L'urto fu così violento che della carretta si ribaltò nel fosso in modo da causare alla Freschi lesioni guarite in una decina di giorni.

Comparso ieri in Giudizio, il

Giorgiotti affermò trattarsi di un accidente derivato da cause indipendenti dalla sua volontà. Fu condannato a lire 200 di multa ed alla rifusione dei danni.

Contravvenzione daziaria

Anna Bertoni in Fabrizio fu Gio Batta da Basiglio, per non aver sottoposto al dazio una piccola partita di vino, fu condannata dal giudice a 50 lire di multa, più alle spese di causa.

Non costituisce reato

I fratelli Emilio e Luigi Patriarca di Pietro, da Tarcento, sono imputati di aver contravvenuto

I grandi artisti italiani

Il noto grande attore Comm. Ruggero Ruggieri ha formato una compagnia di primissimo ordine composta da elementi preziosi quali: Francesca Bertini, la celebre diva sempre di splendente bellezza; Greta Berni, la bellissima ed indemoniata biondina di «Patatraco»; Romano Calò, l'attore signorile; Giorgio Fianchi; Angelo Ferrari; Oreste Bilancia; Edmondo Van Riel; per interpretare e recitare in italiano un grande film derivato dal magnifico romanzo d'amore di Alfred Ma-chard: «La donna di una notte» (Le femme d'une nuit), spettacolo imponentissimo che attualmente trionfa all'Odeon di Milano: «La donna di una notte» verrà rappresentata a Udine domani in eccezionale premiare al Cinema Varietà Cecchini, ove anche debutterà il celebre comico parodista «Fanfulla», e l'eccentrica divetta internazionale «Mary Wourd».

La tassa di scambio

sul bestiame da macello

Il Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle tasse sugli affari, ha trasmesso al Consiglio provinciale dell'economia corporativa, la seguente circolare del 26 dicembre 1931, N. 54071:

«Dal 1. gennaio al 31 marzo 1932, per la riscossione della tassa di scambio sul bestiame da macello, a mente delle disposizioni contenute nel titolo XII del nuovo testo di legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011 ed agli effetti dell'art. 73 della legge stessa, dev'essere adottata la seguente tariffa, che determina la quota fissa di base da riscuotere per ogni capo di bestiame, giusta le specificazioni e discriminazioni indicate nella tariffa medesima, in base all'aliquota di tassa di L. 250 per cento, stabilita dal R. decreto-legge 11 luglio 1931, N. 691.

In relazione alle richiamate disposizioni del nuovo testo di legge sulla tassa di scambio, si avverte quanto segue: 1) l'adozione della tariffa per la riscossione della tassa di scambio sul bestiame, sia al momento della macellazione che all'atto del pagamento dell'imposta di consumo della carne, è obbligatoria in tutti i Comuni del Regno. — 2) E' abolita ogni limite di esenzione nei riguardi di privati, di proprietari coltivatori di fondi, ecc., che praticano alla macellazione di bestiame per il proprio consumo.

La tariffa fissa per capo

Varie specie di bestiame:

1. Buoi: a) di peso vivo superiore a Kg. 400 L. 35; b) di peso vivo non superiore a Kg. 400 lire 23.

2. Vacche, L. 26.

3. Tori, L. 33.

4. Vitelli e vitelloni: a) di peso vivo superiore a Kg. 250 L. 32; b) di peso vivo superiore a chilogrammi 120 e non superiore a Kg. 250, L. 16; c) di peso vivo superiore a Kg. 80 e non superiore a Kg. 120, L. 9.

5. Vitelli di peso vivo non superiore a Kg. 80, L. 6.

6. Suini: a) di peso vivo superiore a Kg. 100, L. 13; b) di peso vivo superiore a Kg. 100 e non superiore a Kg. 100 a suini di qualunque peso macellati dagli allevatori per uso familiare, L. 6; c) suini lattanti di peso non superiore a Kg. 20, L. 1.

7. Pecore, capre e montoni, lire 3.

8. Agnelli e capretti, L. 1.

9. Bestiame equino per il quale la tassa di scambio sia da riscuotere.

Le più belle

rosari variate, prezzi in concorrenza al Lussemburgo, da GASPARI.

terti all'atto della macellazione

o del pagamento della imposta di consumo sulle relative carni in confronto di commercianti, industriali ed esercenti, nel caso di cui all'art. 65, secondo comma, della nuova legge sulla tassa di scambio: a) cavalli, L. 12 — b) Muli, L. 8 — c) asini, L. 5.

Radiorario giornaliero

Mercoledì 13 gennaio

Roma-Napoli — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale dell'Opera» o dal «San Carlo» di Napoli.

Stazioni del Gruppo Nord. — Ore 17.40: Conversazioni culturali: V. Costantini: Storia della pittura. — Ore 20.45: «Fantan in Tulipa», operetta di Varny.

Heilsberg. — Ore 21.10: «Il Toreador» opera comica di T. Sauvage.

Daventry (Nazionale). — Ore 21.15: Grande concerto sinfonico diretto da A. Boulé, dalla Queen's Hall.

Mühlacker. — Ore 20.15: «Dinorah», opera di G. Meyerbeer.

L'infortunio di un bracciatto

Il bracciatto Mario Beltrame fu Giovanni d'anni 30 abitante in via Veneto, lavorando alla macchina trincea foraggi, si produsse accidentalmente una ferita al dito medio della mano sinistra, con frattura esposta della seconda falange. Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in 20 giorni.

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

PIETRO IL GRANDE. — Grandioso capolavoro dell'U.F.A. — Edizione sonora con Emil Jannings. — Ora 17.

CINEMA EDEN

FIGARO E LA SUA GRAN GIORNATA. — Produzione Cines con G. Giachetti. Giornale Luce sonoro — Rivista Cines N. 15 — Topolino e l'atleta. — Ora 16.

CINEMA VARIETA' CECCHINI

ADDIO MASCOTTE. Brillante commedia sonora e cantata con Lilian Harway — Cartoni animati. — Ora 17.

Plante di Ciclamen

La Flora Friulana

Via Cavour 3 - UDINE - Telefono 45

Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

PIETRO IL GRANDE. — Grandioso capolavoro dell'U.F.A. — Edizione sonora con Emil Jannings. — Ora 17.

CINEMA EDEN

FIGARO E LA SUA GRAN GIORNATA. — Produzione Cines con G. Giachetti. Giornale Luce sonoro — Rivista Cines N. 15 — Topolino e l'atleta. — Ora 16.

CINEMA VARIETA' CECCHINI

ADDIO MASCOTTE. Brillante commedia sonora e cantata con Lilian Harway — Cartoni animati. — Ora 17.

Plante di Ciclamen

La Flora Friulana

Via Cavour 3 - UDINE - Telefono 45

Le vaste colture permettono i prezzi più bassi

Cinema EDEN

Oggi dalle ore 16

la tanto attesa premiare del film sonoro, cantato e parlato di produzione CINES, diretto da MARIO CAMERINI

FIGARO

e la sua gran giornata

Questa deliziosa creazione cinematografica è tratta dalla gaia commedia di Arnaldo Fraccaroli

Ostrega, che sbrego!

ed è portata allo schermo dall'arte magistrale di Gianfranco Giachetti

Altri interpreti: Leda Gloria - Maurizio d'Ancora - Olga Capri - Alfredo Martinelli

Giornale LUCE sonoro

Notiziario di attualità mondiale.

RIVISTA CINES N. 15

Curiosità di grande divertimento.

Topolino e l'atleta

Comicissimi cartoni animati

Prezzi normali

CONTINUA VERO AL 30 GENNAIO LA VEMITA STRAORDINARIA DI ARTICOLI DI OCCASIONE

LA VITRUM di M. MARTINI

... Lungo le sponde quiete, sui mari perennemente aspri, sotto i namizi solenni della Polinesia, «TABU» significa sacro, inviolabile, inimitabile...

Un film pensato ed eseguito con amore. * Un'opera che dice una parola d'accorata e dolce nostalgia. * visione di bellezza che un nobilissimo artista ha voluto realizzare per offrire agli uomini, quale estremo tributo della sua gloriosa carriera, come un prodigioso dono d'arte e di amore.

Da Domani Giovedì 14 all'Impero

la grande premiare

Dell'ultimo capolavoro di bellezza e di amore creato dal geniale F. W. MURNAU

TABU

Esclusività Paramount, - Successo mondiale

CRONACA PROVINCIALE

Da Gemona

Disciplinamento della assistenza

Il Comitato delle Opere Assistenziali, per evitare ogni perdita di tempo ed ogni caso controverso, avverte le famiglie che hanno bisogno di assistenza esclusiva al capiborgata dott. Attilio Antonelli, sig. Tomaso Marini, sig. Giacomo Falomo, sig. Adriano Morgante, sig. Giuseppe Londero, sig. Giuseppe Stroili, sig. ing. Renzo Ruffaelli, sig. Giacomo Divora, signorina Maddalena Madrassi, sig. Goti, i quali hanno l'incarico di segnalare e di dare l'incarico di segnalare e di dare tutte le più precise informazioni sulle famiglie che necessitano di assistenza, sotto la loro piena responsabilità.

Per tanto si invita tutti a desistere dal proposito di recarsi nella casa della N. D. Alina Simonetti sia per lagnanza sia per qualsiasi altra cosa riguardante l'assistenza. Ogni lagnanza deve essere denunciata se del caso al capiborgata solo responsabile del proprio operato.

La refezione ai bambini poveri

Il Segretario Politico sig. Ugo Armellini, Presidente delle Opere Pie, ha predisposto ogni cosa per la refezione ai bambini poveri in tutti i palazzi delle Scuole elementari, affidando l'incarico della N. D. Alina Simonetti Segretaria del Fascio femminile che ha provveduto al regolamento di distribuzione e di sorveglianza per mezzo delle signorine fasciste.

La Commissione delle Opere Assistenziali, riunitasi ieri sera, ha passato in esame gli elenchi dei bambini segnalati per la refezione assegnando il numero da bene ficare.

Statistica E. O. A.

Nella terza distribuzione dei veri alle famiglie disadatte per occupazione sono questi quantitativi di generi alimentari: farina kg. 500; fieno kg. 100; patate kg. 60; riso kg. 120; lardo kg. 50; olio litri 20; patate Kg. 300. Totale complessivo di persone n. 600 circa.

Veglie al Teatro Sociale

Domenica scorsa si sono iniziate al Teatro Sociale le eleganti veglie a carattere popolare che avranno svolgimento ogni domenica. Suona l'orchestra Castiglia, molto affiatata, e con repertorio sceltissimo.

Da OSOPPO

Nella nuova sede Municipale

Gli uffici municipali sono stati trasferiti nella nuova e definitiva sede, di proprietà del Comune, e cioè nell'ex ufficio del cav. Giacomo Di Tomo, sito in piazzale Dante Alighieri.

Pro assistenza invernale

La vigilia di Natale furono distribuiti generi alimentari e indumenti a circa 100 famiglie bisognose. Furono inoltre distribuiti i buoni per prendere latte alla lattetteria o pane dai fornai.

Assemblea del Consorzio Ibraico

Domenica 17 corr. alle ore 11 in un'aula delle scuole comunali avrà svolgimento l'assemblea del Consorzio Ibraico di terza categoria (fosse Tagliamento Osoppo-Maleno) col seguente ordine del giorno: nomina della rappresentanza consorziale, varie, ecc. L'assemblea dei proprietari consorziali sarà presieduta dal Consigliere di Prefettura, cav. uff. dott. Giovanni Calabresi.

Beneficenza

Su proposta del Presidente della Cooper. Elettrica arch. Giuseppe Olivo il consiglio della stessa Società ha approvato di eleggere L. 200 pro assistenza invernale. A suo tempo il farmacista Francesco Fabris ha versato L. 25 per Tomba Caduti Osoppoani.

I danni del terremoto

Circa sessanta famiglie hanno finora presentato denuncia di danni non lievi alle proprie case, prodotti dal terremoto del 25 dicembre u. s. I danni consistono in gravi fenditure ai muri e ai soffitti, crollo di intonachi, spaccamento di tegole, caduta di cornicioni ecc. E' certo che la violenta scossa di terremoto ha lasciato una forte e sgradita traccia, che richiede una buona spesa per le riparazioni.

Funebrì

E' stata accompagnata al cimitero la salma di Biagio Lenuzza di anni 70, morto dopo pochi giorni di malattia. Il defunto era padre del valoroso Caduto Serenone mazzuino alpino Guido Lenuzza. Al figlio Domenico e agli altri famigliari condoglianze.

Da RIVIGNANO

Statistica

Nei decorso anno furono registrati 85 nascite nel territorio comunale, 8 in altri comuni, 39 morti e 14 fuori comuni, 29 matrimoni, 135 immigrazioni e 243 emigrazioni. Alla mezzanotte del 31 dicembre la popolazione ammontava a 5393 abitanti. Le udienze del Conciliatore furono 12 con 182 cause, di cui 94 conciliate, 88 abbandonate ed 8 chiuse a sentenza; licenze beni immobili 20. Malattie infettive: Krup casi 3, parafasi infant. 1 e 5 deceduti per tubercolosi.

Da S. Daniele

Nuova toponomastica delle vie cittadine

Il Podestà, riconoscendo l'opportunità di modificare in parte l'attuale denominazione delle vie e piazze cittadine, e la necessità di completarla per le arterie che ne sono prive, ha disposto che la denominazione delle sottointendite vie e piazze sia modificata con effetto immediato nel modo seguente:

Via Cavallotti si modifica in via Roma; Via Rodeano in Generata Cadorna; Via Casarsa in Piave; via Codroipo in Dalmazia; via del Tram in Trento; via Valerio in Damiano Chiesa; via Udine in 28 Ottobre; vicolo Volta in via Sabotino; via delle Carceri in Guarnierio d'Artena; via Corta in Girolamo Sini; via Fontane in Isomzo; via Lunga in Monte Grappa; via di Mezzo in Monte Nero; via Mecello in Carso; vicolo del Vino in via Monte Pasubio; via del Molino in Carducci; Viale del Colle in viale Ciro Varvo di Pers; strada principale di Aoneda in via Vittorio Veneto; Piazza di Villanova in piazza Moti Friulani 1864; Via Tagliamento a Villanova in via Zaccaria; Borgo Villa a Villanova in via Gorizia il primo tronco, e via Principe di Piemonte il secondo. A decorrere dal 1 febbraio p. v. in tutti gli atti pubblici, documenti, domande, ecc., prodotti in forma ufficiale richiesti da cittadini e nel loro interesse presso gli uffici pubblici locali, nonché negli indirizzi della corrispondenza, dovrà essere usata la nuova nomenclatura stradale adottata.

Per gli artiglieri in congedo

Si ricorda agli artiglieri in congedo iscritti a questa sezione che, entro il 31 gennaio corrente, devono versare al tesoriere della sezione sig. Tommaso Popolini la quota annuale per il 1932.

La quota è di lire 4 per i soldati e graduati, lire 6 per i sottufficiali, e lire 10 per gli ufficiali. Gli artiglieri residenti nei Comuni del mandamento dovranno versare le quote ai loro rispettivi capi gruppo, i quali poi cureranno di eseguirne il versamento al tesoriere.

Gli artiglieri che eventualmente ancora non fossero iscritti alla bella e forte associazione dell'Arma d'ottica e potente, potranno entro lo stesso termine del 31 corrente presentarsi domanda corredata della quota annuale rispettiva al grado che ricoprono ed aggiungendo la somma di lire 5 per tessera e distintivo.

Il gran Veglione del Dopolavoro

Sabato prossimo 16 corrente il Teatro Teobaldo Ciconi avrà svolgimento il primo grande veglione dell'annata. I dirigenti del locale Dopolavoro, coadiuvati da volontari competenti, stanno preparando tutto con massima cura e vivo interessamento per una ottima riuscita della bella festa, il cui introito netto sarà completamente devoluto a beneficio della nostra associazione sportiva.

Il teatro sarà riccamente ed elegantemente addobbato con fine gusto e sfarzosa illuminazione con stile cinese. Funzionerà un attimo buffet mentre la serata sarà allietata da una rinomata orchestra udinese.

La festa riuscirà certo imponente e superiore a quelle degli anni scorsi. Il fine pubblico sandaniese, nonché i numerosi forestieri che vi vorranno onorare della loro presenza, potranno trascorrere una serata di divertimento in un ambiente signorile.

Da PRECENICO

Il Fascio di combattimento a favore delle opere assistenziali

Il Fascio, l'Opera Balilla ed il Fascio femminile, coadiuvati dalla popolazione, come nelle altre occasioni, non hanno voluto e non potevano restare assenti dalla non lieve gara per la assistenza invernale.

Con slancio spontaneo quasi tutta questa popolazione ha accolto l'appello del contributo con denaro, indumenti, calzature, danna ecc.

Dopo aver con tanta alacrità celebrato nel modo più degno e più utile la Befana fascista, la festa tipicamente infantile, che non doveva passare senza lasciare nei cuori dei nostri fanciulli, oltre la gioia del tradizionale sacchetto di dolci, è stato loro distribuito, a 118, fra balilla e piccole italiane, 19 paia di zoccoli, 75 maglie, 3 tagli di abito, 14 paia di calze, 10 tagli di grembiule.

Esclusivamente dalle iscritte al Fascio femminile, che con tanto amore e solidarietà veramente fascista sono sempre pronte a prestare la loro attività, specialmente quando si tratta di opere di beneficenza, furono beneficiati circa 20 bambini di sotto i tre anni, tre giovani italiane povere e tre vecchie oltre i 60 anni, con 16 maglie, 20 scampoli per vestiti, 14 paia di calze e lire 15 in denaro.

Ma non solo la Befana ha sollecitato le cure della amministrazione comunale, e del Fascio di combattimento; anche le feste natalizie, con il loro profumo di intimità casalinga che esalta uno tra i più puri e profondi sentimenti del popolo italiano, quello della famiglia, hanno offerto il modo di allietare i deschi del più bisognosi con doni a ben 104 famiglie, distribuendo kg. 1 di carne ciascuna.

Il locale Fascio, in queste feste, non ha voluto dimenticare i 16 militi locali della M. V. S. N. offrendo agli stessi un modesto rancho.

Ed ora di nuove al lavoro, con

col che la assistenza non assume le forme di un'opera di carità, né tanto meno il carattere umiliante di elemosina, ma bensì una forma dignitosa, di una vera e propria opera di solidarietà nazionale nella quale tutti coloro, che non sono o sono meno colpiti dalle gravi conseguenze della crisi economica, hanno il dovere di concorrere, con ogni mezzo, ad aiutare i più bisognosi.

Da ANDREIS

Conferenza del dott. Battistella

Domenica prossima, alle ore 14.30, nella sala del Fascio, la Camice Nera dott. Renzo Battistella, già membro del Comitato per la propaganda Fascista dell'Urbis, terrà una pubblica conferenza parlando del Fascismo e delle sue opere.

L'importante tema ed il nome del giovane e valente oratore bastano per richiamare tutte le Camice Nere del luogo e molto popolo.

L'assemblea della lattetteria

Con la presenza di oltre settanta soci ebbe svolgimento, domenica scorsa, alle ore 13, l'annuale assemblea generale dei soci della Lattetteria.

DA PORDENONE

Il servizio della C. N. per la Maternità

La sede di Udine della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali ha diramato la seguente circolare riguardante il decentramento del servizio della Cassa Nazionale di Maternità:

Per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali le quali, per opportuna conoscenza e norma degli interessati, si comunica che in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 39 del R. D. 28 Agosto 1930, N. 1358, con effetto dalla data del 1 gennaio 1932, il servizio della Cassa Nazionale di Maternità per la liquidazione dei sussidi di puerperio è stato decentrato e demandato alle Sedi Provinciali della Cassa Nazionale per le Assicur

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 9 gennaio 1931-X) Affari approvati CAMPOFORMIDO: Contributo alla Società Telefonica delle Venezie. FONTANAFREDDA, CHTUSA-FORTE: Imposta consumo. PINZANO: Premio rendimento al personale. CASARSA: Tariffa diritti pesa pubblica. GEMONA: Tariffa imposta licenza. MUZZANA: Autorizzazione a stare in giudizio contro Vallardi. VITO D'ASIO: Soppressione posto applicato. Indennità trasportato al messo. TRASAGHIS, BIA, RAVEO, SAGIE, OSOPPO, ERTO CASO, MONTELEALE, RONCHIS: Bilancio 1932. POZZUOLO: Spesa ricovero tubercolotico Fasano Enzo. UDINE: Pubblicazione del prof. Bino Chirio. Sussidio. TORREANO: Tariffa diritti pesa pubblica. PAGAGNA: Regolamento servizio trasporti funebri. SUTRIO: Sussidio alla banda musicale. CLAUT: Tariffa imposte industria, commercio, arti e professioni e licenza. TRICESIMO: Cambio macchina da scrivere Ufficio Consorziale. AZZANO: Impresa Milanese e Pavinata, svicolo cauzioni lavoro sistemazione campo sportivo. NIMIS: Contributo al Comitato dell'O. N. B. TOLMEZZO: Contributo al Comitato per colonia ebraica.

Da CIVIDALE

Nella Sezione dell'A. N. A. Il cav. dott. Giuseppe Mulloni è stato nominato Presidente dell'A. N. A. Sezione di Cividale. In tale occasione egli ha inviato telegrammi di saluto a S. E. Angelo Manaresi, Comandante del X Alpini e al generale Quintino Ronchi dando assicurazione che la sua opera a favore della Sezione Alpina di Cividale, la quale conta numerosi valorosi reduci dei magnifici battaglioni alpini distinti durante la grande guerra, sarà fittiva. Il Generale Ronchi ha ringraziato con un telexgramma molto vibrante ricambiando il saluto al presidente ed ai verdi della sezione cividalese.

Grande serata di danza

Sabato sera, 16 gennaio, nella sala del Littorio, avrà svolgimento una serata di danza. Il comitato per il ballo prepara uno speciale allestimento della sala. Gli inviti sono strettamente personali.

Da PALMANOVA Benefiche consuetudini

In occasione del capo d'anno il signor Carlo Pancera ha voluto che fosse offerto, come in passato, un pranzo speciale ai poveri ricoverati nella casa di riposo, con l'intendimento di onorare così i suoi cari defunti; il compagno figlio prof. Ezio Pancera, sempre vivo nel ricordo di tutti i buoni che ne deplorarono la fine innumera alcuni anni fa, e la moglie Giuseppina Rovere, sponzati più tardi. Il signor Luigi Brugnola, nella stessa circostanza, ha fatto pervenire alla amministrazione della Congregazione di Carità per la Casa di riposo litri 50 di vino e kg. 10 di carne di manzo: con i quali generi la mensa dei ricoverati è stata allietata nel primo di dell'anno e successivamente. Il signor Ruggero Falcone di Venezia, a mezzo del sig. Antonio Spizzamiglio, sempre in occasione del nuovo anno, ha erogato lire 50 in denaro, da destinarsi all'acquisto di sigari e bibite per i ricoverati. Tutti i predetti signori hanno mantenuto così una gentile e generosa consuetudine, che data ormai da vari anni, per la quale i ricoverati e i preposti all'Opera Pia sentono il dovere della più viva riconoscenza.

Da CODROIPO Consiglio del C. A. I.

Lunedì sera si è svolta in una sala della Trattoria del Montenegro una riunione del Consiglio della locale Sottosezione del C. A. I. Alla riunione sono presenti: il Presidente cav. Cent. Attilio Barnaba, i membri Primo Comisso, Otorino Cosivi e Antonio Polano, ed il segretario sig. Guglielmo Reja. Fu deliberato di completare le spese per il gagliardito con il fondo cassa; e di iniziare una sottoscrizione tra i soci per un fondo riserva. Infine il presidente diede lettura della relazione. Innanzi tutto commemorò le figure di due Grandi Italiani scomparsi: il Duca d'Aosta ed Arnaldo Mussolini. Inviò pure un mesto saluto a tutti i comarati periti nelle imprese della montagna. Quindi ringraziò il camerata Reja e tutto il Consiglio per l'opera svolta a favore della Sezione. Dopo una chiara relazione del

Da CERCIGNO Assemblea del Fascio

Domenica 10 corr. nella sala delle adiacenze del locale Municipale, si è svolta l'annuale assemblea del Fascio. Intervenero al completo tutti i fascisti e giovani fascisti presenti in paese. Questa assemblea, che ha riunito tutti gli iscritti alla Sezione Fascista e al Fascio Giovanile di Combattimento, ci fa trovare di fronte ad una situazione molto diversa da quella degli anni passati, e di tanto va dato il merito al Segretario Politico sig. Lino Di Vera. Per sommi capi il Segretario Politico riassume tutta l'opera svolta dall'ultima assemblea. Si sofferma ed illustra particolarmente alcuni punti fondamentali della dottrina fascista con opportuni accenni al recente discorso del Duce a Napoli.

Da VILLA SANTINA In memoria di Giovanni Venier

Per scrivere all'albo d'oro della Dante Alighieri il nome del compianto Giovanni Venier hanno versato: Romano Linussio lire 20 - Giovanni Santellani 20 - Ovidio Pabro, Podestà, 10 - dr. Ernesto De Prato 10 - Famiglia Masieri 10 - dr. Vittorio De Prato 10 - Luigi Clementi 10 - Ferruccio Tonello, brigadiere RR. CC. 10 - Giacomo Zanussi 10 - Romano Scrocco 10 - Silvio Francesco Brovedani 10 - Pietro Zanussi 10 - Pietro Micheletto 10 - Augusto Catarinuzzi 10 - Ignazio Busolini 10 - Felii Del Fabbro fu Giuseppe 10 - Santo Lenna fu Giuseppe 10 - Santo Lenna 10 - Brovedani Ezio 10. - Totale lire 200.

Opere assistenziali

Sotto la presidenza del Segretario Politico si è radunato per la terza volta il Comitato di assistenza invernale per deliberare l'assegnazione del terzo sussidio a famiglie indigenti del paese e per concretare il programma di lavoro per l'avvenire. Presentavano il Commissario Prefettizio, il parroco, il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., il Presidente della Sezione Combattenti, i Membri del Diretorio ed altri componenti.

Cronache sportive

U.L.I.C. Comitato di Udine

Seduta del giorno 12-1-1931-X

Campionato Uilc I Cat. - Gara Edera - Pozzuolo del giorno 6 gennaio 1932. - In base al regolamento si omologa la gara come segue: Edera-0 Pozzuolo-2. Gara del giorno 10-1-1932. - In base ai referiti arbitrali si omologano le seguenti gare: Gironi A: Cormor - Cussignacco 5 a 2; Latisana - Basiliano 2 a 2; Pozzuolo - Ferroverri 0 a 2; Edera - Rivignano 7 a 0. Gironi B: Itala - Ardità 1 a 1; Cotofinico - Pro Tolmezzo 3 a 0.

Punizioni

In base ai documenti ufficiali si stabiliscono i seguenti provvedimenti: squalifica per una domenica effettiva di campionato Pittoni Bruno (14342).

Ammonizioni

Pegoraro Silvio-13674; Giulotto Pietro 14351 (se conda ammonizione); Franzolini Fioravante 13674; Ferrigno Renzo 13763.

A. C. Pro Feletto

Si rende noto alle società interessate che la Società a margine ha deliberato il ritiro della propria squadra dalle competizioni di campionato. In forza di ciò si devono ritenere non disputate le partite sinora giocate dalla squadra A. C. Pro Feletto. La classifica (Giironi B) viene così modificata:

Olimpia partite 8 punti 16; Cotofinico p. 9 p. 13; Itala p. 8 punti 9; Pro Tolmezzo p. 8 punti 8; Rocco p. 8 punti 6; Esperia p. 8 punti 4; Ardità p. 9 punti 3.

Gara del giorno 17 gennaio 1932

Campionato I cat. 1931-32. - Gironi A: Rivignano - Ferroverri; Cussignacco - Edera; Basiliano - Cormor; Pozzuolo - Latisana. Gironi B: Tolmezzo - S. Rocco; Itala - Cotofinico; Olimpia - Ardità. Riposa Esperia.

Tutte le gare avranno inizio alle ore 14.30.

Campionato II Cat. 1931-32

Rizzi Colugna - Pasian di Prato, ore 14, Campo Cotofinico; Itala - Basiliano B, ore 12,30, campo Itala, Riposa Pozzuolo B.

Variè

Richiamo Società O. N. D. Latisana. - Il Comitato, rilevato che sistematicamente il pubblico della Società Latisana tiene in campo un contegno deplorevole, diffida categoricamente la Società a far cessare detto contegno, contrastante con la disciplina sportiva e fascista voluta dalle Superiori Gerarchie.

Torneo studentesco

In base ai referiti arbitrali si omologano le loro risultati le seguenti gare disputate il 16 e 19 dicembre 1931: Liceo Scientifico - Istituto Tecnico B 1 a 4; Liceo Classico - Istituto Tecnico B 2 a 3.

Punizioni

Si ammonisce il giocatore Andreussi Francesco (Liceo Classico). Partite del giorno 13-1-1932. - Liceo Scientifico - Liceo Classico, campo Edera, ore 14.30.

IL COMITATO

Udinese - Spezia

La bruciante sconfitta di domenica scorsa, ad opera dei gagliardi novaresi, è giunta come una doccia fredda per gli appassionati locali, proprio nel periodo di brillante ripresa del bianco-nero, non ha mancato di destare scalpore nei ambienti sportivi friulani.

Francamente, dopo la significativa affermazione ottenuta sul campo dei crociati parmensi, la mazzata dei piemontesi ha lasciato delusi, non poco, quanti credevano in un vigoroso ritorno della squadra concittadina. Non è a dire per questo che la vittoria di Parma si debba considerare come un episodio isolato poiché abbiamo notato con piacere un sensibile miglioramento avvenuto nelle file bianco-neri: difatti mentre nel trio difensivo, Ciroi si è definitivamente cattivato la simpatia di tutti gli sportivi, la linea di punta ha acquistato una notevole armonia fra uomo e uomo.

Gli è che - quando due reparti funzionano bene di solito il terzo fa figurare anche gli altri, dondandosi così il rendimento di tutta la squadra. E difatti è avvenuto così anche domenica nella partita col Novara: questa volta però il tallone d'Achille risiedeva nel punto vitale dell'indiviso bianco-nero - dove i due laterali Dal Pont e Zilli sono completamente venuti meno all'attacco.

Un pauroso declino di forma del tenace e robusto alpino? Non lo crediamo poiché proprio in queste ultime partite egli aveva dimostrato di aver raggiunto il massimo rendimento e la vittoriosa partita di Parma, a quanto ci viene riferito, a gran parte merito suo. Lo riteniamo piuttosto incappato in uno di quelle tante nere giornate in cui sono spesso soggetti numerosi atleti. Domenica pertanto egli confermerà pienamente le nostre previsioni.

La robusta compagine spezzina reduce da due clamorosi successi con le due forti unità venete del Verona e della Senesissima, salterà a Udine seriamente intenzionata a ripetere il brillante exploit giocato dagli azzurri novaresi.

Vi riusciranno? Il compito di infrangere i loro propositi, ai bianco-neri, i quali per riuscire nel loro intento dovranno dar fondo ad ogni più riposta energia e alimentare così il morale, fortemente scosso di tutti gli sportivi friulani.

O. N. D. Eriano - A. G. Sacilese 5-0

Presenti molti appassionati dello sport anche dei paesi vicini, la partita di domenica tra Aviano e Sacile si rese particolarmente emotiva, data l'importanza dello incontro.

Malgrado il terreno reso pantano, in questi giorni per la pioggia, con un bel sole di primavera, i concittadini hanno vinto largamente, e l'indici avianese, sfoggiando un giuoco tecnico e veloce ha avuto ragione sulla forte compagine sacilese, che in verità, ha dimostrato un bel gioco, sempre poco realizzatore.

Al 25' Balossino segna il 1. punto per Aviano; Sacile reagisce e entra risolutamente, tendendo ad

Da VILLA SANTINA

In memoria di Giovanni Venier

Per scrivere all'albo d'oro della Dante Alighieri il nome del compianto Giovanni Venier hanno versato: Romano Linussio lire 20 - Giovanni Santellani 20 - Ovidio Pabro, Podestà, 10 - dr. Ernesto De Prato 10 - Famiglia Masieri 10 - dr. Vittorio De Prato 10 - Luigi Clementi 10 - Ferruccio Tonello, brigadiere RR. CC. 10 - Giacomo Zanussi 10 - Romano Scrocco 10 - Silvio Francesco Brovedani 10 - Pietro Zanussi 10 - Pietro Micheletto 10 - Augusto Catarinuzzi 10 - Ignazio Busolini 10 - Felii Del Fabbro fu Giuseppe 10 - Santo Lenna fu Giuseppe 10 - Santo Lenna 10 - Brovedani Ezio 10. - Totale lire 200.

Opere assistenziali

Sotto la presidenza del Segretario Politico si è radunato per la terza volta il Comitato di assistenza invernale per deliberare l'assegnazione del terzo sussidio a famiglie indigenti del paese e per concretare il programma di lavoro per l'avvenire. Presentavano il Commissario Prefettizio, il parroco, il Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., il Presidente della Sezione Combattenti, i Membri del Diretorio ed altri componenti.

Insalata da 80 a 150 - patate da 50 a 60 - rubicchio da 100 a 210 - sedani da 60 a 80 - spinaci da 80 a 120 - verze da 10 a 20.

Polleria (Via Zanon)

Capponi vivi, al chilo da 6,50 a 7 - id. morti da 10 a 12 - galline vive da 5,50 a 6 - id. morte da 8,00 a 10 - polli vivi da 5,50 a 6 - polli morti da 8,00 - tacchini vivi da 5 a 6 - tacchini morti da 7 a 10 - anitre vive da 4,00 a 4,50 - anitre morte da 7,50 a 9,00 - oche morte da 6 a 7 - conigli vivi da 2 a 2,50 - conigli morti da 5,00 - piccioni vivi l'uno da 2,20 a 2,50 - uccelli ciascuna da 50 a 55.

Pieno Pedraza - Direttore responsabile

Cooperativa fra Muratori ed Altili Magnano in Riviera

È convocata l'Assemblea generale ordinaria: il giorno di Domenica 17 gennaio 1932-X, alle ore 10, nella sede del Consorzio Agrario Cooperativo, per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

Bilancio 1931; Relazione del Consiglio e dei Sindaci; Liquidazione della Società; Nomina dei liquidatori; Varie.

A sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea sarà riunita il seconda convocazione Venerdì 23 gennaio 1932, alle ore 15 o le deliberazioni saranno valide, qualunque sia il numero dei soci presenti.

Magnano in Riviera, 10 gennaio 1932, X.

Il Presidente LUIGI POLLA

AVVISTI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Casette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe: Domanda d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre richieste cent. 20 per parola, minimo 100 parole.

PARCHI E GIARDINI - Pianta ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante, da frutto, visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

RADIO, Italia, Ansaldo, Lorenz, Impianti elettrici, Udine, Via Poceola 33. Cividale, Piazza Ristori 7. Vendita viticola.

SMARRITO cane Fox-Terrier ripescato al nome Farul. Mancio ricorrendolo in via Porta Nuova 18.

SERIA Compagnia di Assicurazioni esercite tutti i rami, cerca abili rappresentanti Udine e Provincia. Scrivere Casetta 26 Pubblicità Popolo Friuli.

Dr. G. BOTTURA SPECIALISTA per malattie di orecchi, naso e gola già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nelle Rezie Cliniche Universit. di Roma. UDINE - Via Nazario Sauro, 3. (angolo Piazza XX Settembre) RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

PORDENONE (Osservatorio Civile) Sabato ore 9 - 12.

CASA DI CURA Dott. GIULIO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola UDINE - Via Osservatorio 5

CASA DI CURA Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine - RICEVE ore 9-12 - 15-18. (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

Dr. G. BOTTURA SPECIALISTA per malattie di orecchi, naso e gola già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nelle Rezie Cliniche Universit. di Roma. UDINE - Via Nazario Sauro, 3. (angolo Piazza XX Settembre) RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

PORDENONE (Osservatorio Civile) Sabato ore 9 - 12.

CASA DI CURA Dott. GIULIO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola UDINE - Via Osservatorio 5

CASA DI CURA Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine - RICEVE ore 9-12 - 15-18. (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

Dr. G. BOTTURA SPECIALISTA per malattie di orecchi, naso e gola già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nelle Rezie Cliniche Universit. di Roma. UDINE - Via Nazario Sauro, 3. (angolo Piazza XX Settembre) RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

PORDENONE (Osservatorio Civile) Sabato ore 9 - 12.

CASA DI CURA Dott. GIULIO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola UDINE - Via Osservatorio 5

CASA DI CURA Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine - RICEVE ore 9-12 - 15-18. (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

Dr. G. BOTTURA SPECIALISTA per malattie di orecchi, naso e gola già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nelle Rezie Cliniche Universit. di Roma. UDINE - Via Nazario Sauro, 3. (angolo Piazza XX Settembre) RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

PORDENONE (Osservatorio Civile) Sabato ore 9 - 12.

CASA DI CURA Dott. GIULIO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola UDINE - Via Osservatorio 5

CASA DI CURA Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine - RICEVE ore 9-12 - 15-18. (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

Dr. G. BOTTURA SPECIALISTA per malattie di orecchi, naso e gola già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nelle Rezie Cliniche Universit. di Roma. UDINE - Via Nazario Sauro, 3. (angolo Piazza XX Settembre) RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

PORDENONE (Osservatorio Civile) Sabato ore 9 - 12.

CASA DI CURA Dott. GIULIO PARENTI SPECIALISTA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola UDINE - Via Osservatorio 5

CASA DI CURA Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine - RICEVE ore 9-12 - 15-18. (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

Malattie della Pelle e Veneree

UDINE - Via Girardin N. 3 Telefono 628 dalle 8.30 alle 9.30; dalle 14 alle 17.

Dr. GIUS. DE LEO

SPECIALISTA PER MALATTIE Veneree - Scabbiche e della Pelle. Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi. - Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide. Diatermia ed Elettrolitoterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Gocciola cronica. - Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczema, ecc. - Visite tutti i giorni eccetto il Venerdì dalle 9-12 e 14-18. UDINE - Via Gemona 56

Malattie Polmonari e Medicina Generale

Dr. CERRETTI GABINETTO RADIOLOGICO Visite tutti i giorni UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

Dr. Conti

visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio. Malattia interna ed accertamenti e cura delle malattie polmonari Gabinetto G. Conti X UDINE - Via Marimoni 6 - UDINE Riceve dalle ore 10 alle 12 - 14 alle 16 - Telefono 628

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2.

Dott. prof. S. Menghetti

Docente nella R. Univ. di Firenze ENDOSCOPIE Via Urinarie apparato dirigente. UDINE, Via Mazzini, 7 Dalle 13 alle 15 - Tel. 9-48

Casa di Cura

Dott. A. CAVARZERANI per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 3-31

GABINETTI DENTISTICI

e di protesi dentaria dott. P. DAMIANI UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 180 (ingresso Via Lovarfa) - Riceve tutti i giorni feriali

REMI - VESCICA - PROSTATA - URETRA

Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine - RICEVE ore 9-12 - 15-18. (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

Il movimento demografico mensile nella nostra Provincia

Table with columns: NATI, MORTI, MATRIMONI, Differenza, and sub-columns for November and December. Includes data for Capoluogo, Resto provincia, and Totale.

Un fallimento

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Antonio Cum con negozio di generi alimentari a San Daniele.

FLESSIMETRI

indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc. In vendita presso la Ditta Giacobbi Giuseppe Via Vittorio Veneto 26